

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 20	L. 8.50	L. 4.50
» a domicilio	» 22	» 10.50	» 6.—
Per tutta Italia franco di posta	» 22	» 11.50	» 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.
Le associazioni si ricevono:
Padova all' Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi N. 1063.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA
di tutti i giorni.

Numero separato centesimi 5
Un numero arretrato centesimi 10.

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.
Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.
I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 16. — Alla cerimonia del collocamento della prima pietra della chiesa nuova del Sacro Cuore a Montmartre assistevano molti deputati ed immensa folla. L'arcivescovo lesse un dispaccio del Papa, col quale egli esprimeva la sua soddisfazione e dava la sua benedizione. Tale lettura fu accolta con grida di Viva Pio IX!

BUKAREST, 16. — Il principe ispezionò la folla della Rumenia presso Giurgevo. Egli fu invitato dal Pascià a passare in rivista la guarnigione turca di Ruscchouk. Il principe accettò e fu accolto con grandi onori. Ritornando a Bukarest, ebbe luogo una collisione fra due treni. Il Principe e parecchi del seguito riportarono leggere contusioni.

BERLINO, 16. — Processo Arnim. — Leggonsi alcuni documenti e di alcuni altri la lettura viene rifiutata. Il Procuratore di Stato chiese che Arnim condannassi ad un anno di carcere. Dopo i discorsi dei difensori, la Corte annunciò che la pubblicazione della sentenza avrà luogo il 26 giugno.

MADRID, 16. — Assicurasi che il governo ordinò il sequestro di uno scritto del vescovo di Jaen, che attaccava la tolleranza del governo in materia religiosa.

DIARIO POLITICO

INSEGNAMENTO SUPERIORE

La cronaca politica d'oggi non offre argomenti di molta considerazione. L'Assemblea di Versailles procede

APPENDICE (165)

IL

ROMANZO DI UN COSPIRATORE
di MEDORO SAVINI

Proprietà Letteraria

Chi mai ritornando col pensiero alla casa e santa giovinezza, non intravede in una dolce visione là in mezzo al verde smalto delle praterie o sul pendio di una amena collina una bianca casetta che solevamo abitare ne più bei mesi dell'anno; insieme ai nostri buoni genitori, alle sorelle, ai fratelli, cari e allegri compagni di tante gioie infantili che Iddio pietoso avrebbe dovuto con servarci eterne?...
Chi non rammenta la nota quercia che era il termine fissato dalla buona madre alle nostre passeggiate campestri? E le giunchiglie e le ninfe dello stagno nelle quali ci dilettavamo a impigliarci i piedi e le mani cercando pure di raggiungere, in onta alla bell'letta sdruciolevole del fondo, qualche insetto uccello dall'ali d'oro che si ostinava a sfuggirci in mezzo a quella boscaglia nuotante?...

La figliuola del marchese Lionello

innanzi nella discussione sulla legge di insegnamento superiore, segnando tutti i giorni un nuovo passo su quella via che deve condurre all'assoluta preponderanza dell'ultramontanismo nel mondo delle idee, per assicurargliela più tardi nel mondo dei fatti.

La sinistra ebbe una nuova sconfitta nella questione dei gradi accademici, essendo stato respinto l'emendamento di Ferry, che tendeva a conservare allo Stato il diritto di conferirli, mentre invece fu annessa la proposta di Dupanloup, accettata dal ministero, che i gradi vengono conferiti da una commissione mista.

GRECIA

Benchè da molti si ammetta che la malattia della Grecia non si trovi allo stato acuto, come si era due giorni sono, tutti però sono d'accordo che la monarchia di Re Giorgio non è sopra un letto di rose.

L'aver dovuto affidare la suprema direzione degli affari al repubblicano *Trioupis* non è certo un indizio del favore di cui possa godere la monarchia presso gli uomini più temperati, dei quali pur esiste anche in Grecia una nobile schiera. Ciò anzi significa che la fiducia è profondamente scossa; e il ministero *Trioupis* è forse l'ultimo tentativo che si fa per ritardare lo scioglimento radicale di una condizione di cose tanto pericolosa.

UN EX-GALEOTTO

Nessuno può negare al signor Petrucelli della Gattina un ingegno assai versatile, e una facilità non

Gualdi avea passato pressochè tutta la sua vita a Ramengo, ed era a Ramengo che per lei, oltre alle pagine del poema dell'infanzia, si erano svolte le pagine del poema dell'amore...

Ed ora che si separava da quel lembo di terra, Elena avea quasi paura, sentiva al cuore una stretta dolorosa e si pentiva d'essersi lasciata persuadere tanto facilmente a seguire lo zio.

L'ora dell'addio è sempre triste, ed Elena, rivolgendogli lo sguardo forse per l'ultima volta a quelle mura che le erano stato ricetta per tanto tempo, non poteva trattenere le lacrime!

— Addio mia quieta dimora, — mormorò la fanciulla mentre i cavalli si lanciavano in corsa: — Addio!.. Ti rivedrò più mai?...

Nell'animo di Elena, a questa idea desolante, erasi suscitata una tempesta crudele.

Era il dolore per giorni ameni irruvocalmente trascorsi, era una foga di idee, di sentimenti, di sussulti che l'asaltavano ad una volta, che le toglievano il respiro, le confondevano la ragione e che invano essa cercava spiegare a parole.

L'addio!.. Terribile rivendicazione del tempo sull'umano orgoglio che crede poter disfidare l'eternità!..

Addio rugiadosa aurora sfavillante di sorrisi e di promesse — esclamerebbe il poeta rapito ah! fatalmente all'Italia — annuvolate soltanto dai bei colori

disgiunta da tal quale attrattiva nello scrivere, per cui le sue cose sono lette volentieri, ed hanno talvolta ottenuto un certo successo.

Avviene però di lui, come di tutti gli uomini che non restano al loro posto, i quali, dirigendosi sopra una via per dove non sono chiamati, compromettono anche quel grado, sia pur modesto, di considerazione e di fama, che si erano in altra guisa guadagnato.

Come uomo politico il sig. Petrucelli fu sempre assai poca cosa: tutto al più egli si è fatto notare per una grande indipendenza di cuore, che taluni chiamarono ingratitudine, allorchè, durante la guerra del 1870, ospitato in Francia, dove avea trovato deferenza, appoggi, amicizie, la rimproverava con denigrazioni, e con voti pel trionfo de' suoi nemici, nelle quotidiane corrispondenze da Parigi, che in quell'epoca di universale frega prussiana si leggevano avidamente.

Quando la Francia vinta, prostrata considerò attonita il cumulo de' suoi mali, vide fra gli altri che non le conveniva mantenersi lo serpi in seno, e invitò il sig. Petrucelli a far fagotto e a cercare altri lidi.

Col favore di quest'aura fresca di persecuzione il Petrucelli venne in Italia, e approdato al lidi meridionali, trovò subito antichi amici che lo rigabellarono come uomo politico, e gli ebbero procurato in breve un posto al Parlamento. Lo trovano tanti senza precedenza di sorta; perchè non dovea trovarlo il Petrucelli, che se non altro, avea quella di buon letterato?

Però in Parlamento, dove il valore degli uomini non si misura, o almeno non si deve misurare dall'apparenza delle frasi, dallo schioppettio dei

delle illusioni!.. Addio tramonti sereni contemplati oziosamente dal margine ombroso del ruscello!.. Addio, vergine luna, ispiratrice della vaga melancolia e dei poetici amori, tu che semplice scherzi col capo ricciutello dei bambini, e vezzeggi innamorata le pensose pupille dei giovani!.. Passa l'alba della vita come l'alba di un giorno; e le notturne lagrime del cielo si convertono nell'immensa natura in umori turbolenti e vitali. Non più ozio ma lavoro; non più bellezza ma attività; non più immaginazione e pace ma verità e battaglia. Il sole ci risveglia ai gravi pensieri, alle opere affaticate, alle lunghe e vane speranze, egli si asconde la sera lasciandoci non breve e desiderato premio d'oblio. La luna ascende allora la curva stellata del cielo e diffonde sulle notti insonni un velo azzurrino e vaporoso tessuto di luce, di mestizia di rimembranza e di sconforto. Sopraggiungono gli anni sempre più torvi ed accigliati come padroni malcontenti dei servi: sembrano vecchi cadenti all'aspetto e più son canute le fronti più le orme loro trapassano rapide e leggere. È il passo dell'ombra che diventa gigante nell'appressarsi al tramonto. Addio giardini incantati, preludei armoniosi della vita!.. Addio verdi campagne, piene di erranti sentieri, di pose meditative, di bellezze infinite, e di luce e di libertà e di canto d'augelli!.. Addio primo nido dell'infanzia dove

frizzi, ma dal senno legislativo e dalla prudenza politica, il Petrucelli apparve ben tosto quel pigmeo che si era dimostrato altra volta, e più recentemente nella lotta elettorale.

Coll'ultimo suo discorso, che gli valse una chiamata all'ordine dal Presidente della Camera, sui provvedimenti di pubblica sicurezza, egli provò di aver dimenticato anche quelle regole di convenienza che la buona società prescrive, usando, all'indirizzo de' suoi avversarii, frasi ed epiteti, dai quali finora la stessa stampa più scapigliata erasi astenuta per pudore.

Volendo fare dello spirito alle spalle dei ministri, cadde nella trivialità, e non si accorse che nello stallò di deputato non sono tollerabili quelle licenze che passano bene o male nelle colonne del gazzettiere. Coll'analisi chimica del ministero egli si è forse lusingato di abbattere uomini, la cui reputazione politica, siede sopra una base molto salda quella degli effettivi e segnalati servizi resi alla patria.

Egli ha creduto di stereotipare con un ex il passato di ogni ministro, dimenticandone il presente; ma la sua fu stereotipia, non che sconveniente, sbagliata.

Allorchè accennando a Spaventa parlò di un ministro *ex-galeotto*, come mai il Petrucelli che pur sa quali fossero e quanto nobili le cattedre, da cui lo Spaventa ebbe stretti i polsi nella galera, non si accorse di rialzare colle sue parole un piedistallo d'onore al ministro ch'egli voleva combattere?

Gli *ex-galeotti* come lo Spaventa furono i precursori di quella libertà, della quale ora abusano coloro che

l'angelo custode vegliava i nostri sonni consolandoli di mille visioni incantevoli. Eravamo contenti senza fatica, felici senza saperlo e il rimbrotto della mamma e il cipiglio del babbo erano le sole rughe che portasse in fronte il nostro destino!... L'universo finiva al muricciuolo del cortile!.. La memoria di tutto ci rimarrà viva alla mente ed al cuore e chi sa quante volte rianderemo colle lacrime negli occhi quel tesoro di affetti e di pensieri, quegli anni santamente e inconsciamente vissuti!..

Questo grido appassionato dell'anima, questo profumo di poesia, questo tesoro di sentimenti e di pensieri che in un istante, in un attimo si erano andati accumulando, crescendo, sarebbe sgorgato dalle labbra di Elena Gualdi se a tanta piena d'affetti avesse potuto trovare le corrispondenti parole.

E invece la poveretta sparse appena una lacrima!..

Oggi, del castello di Ramengo restano appena poche vestigia.

Il ponte lavatoio — triste avanzo medioevale — è caduto; le fosse che circondavano il castello furono riempite con terriccio e rottami sui quali è passato l'aratro.

Eppure se quelli informi avanzi avessero vita e potessero ricordare, certo più che le tante scene di gioia delle quali furono testimonii, evocherebbero la memoria di quella lacrima versata

vennero dopo, molto dopo. Oh se le galere ci offrissero sempre dei frutti come quello sul quale il Petrucelli ha creduto far dello spirito, noi potremmo dire che la galera è sorgente di carattere, di talento, di patriottismo, mentre pur troppo fuori della galera vediamo tanta elasticità di caratteri, tanta profusione di parole, tanta vacuità d'idee!.. B.

VASCA DA NUOTO

Mi occupai del Bagno quando riteneva che Giunta e Consiglio fossero veramente decisi a favorircelo. Il mio progetto fu trovato giusto dalla Commissione tecnica che aveva respinti gli altri, alcune migliorie suggerite, non come indispensabili ma come perfezionamenti, non toccano l'idea direttiva ma i dettagli e furono introdotte nei piani esecutivi. La proposta delle lire 25,000 votata dal Consiglio fu pietra di paragone posta per loro sopra la faccenda, che mi persuase che si voleva un Bagno fino a che non vi erano progetti attendibili, e che si voleva un Bagno a patto che non costasse che poco. Se ciò avessi preveduto non mi sarei certo occupato del progetto. Ora che sono in ballo bisogna ballare.

Io credo che la Giunta nel far quella proposta si associasse alle idee da me espresse nella premessa della mia relazione stampata il 1 novembre 1873 che cioè «Padova presenta delle mancanze ben più generali di quella del Bagno», peccato che non veda far nulla nel senso di quei bisogni!

Coloro poi che non dividono la detta opinione, e sono molti, e che vogliono

nell'ora dell'addio dalla bella fanciulla destinata a ben triste destino!..

Il cocchio scomparve ben presto dietro la lunga fila di alberi che fiancheggiavano la strada di Varni.

Allora i domestici e le cameriere rimasti a Ramengo — quali rallegrandosi per la libertà che l'assenza dei padroni loro assicurava, quali con un senso di simulata mestizia rimpiangendo la partenza dei padroni, rientrarono al castello progettando come avrebbero potuto darsi buon tempo.

E Guglielmo Arnulfi?..

Perchè non si era trovato nel gran cortile, alla portiera della carrozza per augurare il buon viaggio al suo padrone il marchese Lionello Gualdi, per dire addio al conte Lodovico che l'aveva sempre trattato con tanta cortesia, per inchinarsi dinanzi alla marchesa Elena?..

Il conte Lodovico avea bensì chiesto di lui e forse se Guglielmo si fosse presentato, anche la marchesa Elena avrebbe avuto per il signor intendente un sorriso ed un gentile saluto.

Ma Guglielmo Arnulfi non era là, non si era fatto vivo.

(Continua)

R. INTENDENZA DI FINANZA DI PADOVA

AVVISO DI SECONDO INCANTO per la vendita dei beni del Demanio in conformità della Legge 21 Agosto 1862, N. 793.

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno 6 Luglio p. v. presso questa Intendenza, alla presenza di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni sotto descritti.

Condizioni principali

- L'incanto sarà tenuto mediante Schede Segrete per ciascun Lotto, dichiarandosi che la delibera per ogni singolo Lotto avverrà solo nel caso che si abbiano offerte per ciascuno dei sei Lotti. Sarà accettata anche una sola offerta per tutti i sei Lotti insieme.
- Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere scritta in carta bollata da L. 1.— e secondo il modello sottoindicato.
- Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dai Certificati dei depositi sottoindicati nelle colonne 9 e 10, depositi che potranno esser eseguiti anco presso questa Ricevitoria Demaniale.
- Il deposito potrà esser fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 400 per 100, sia in titoli del debito pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nel Giornale Ufficiale della Provincia anteriormente al giorno del deposito.
- L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatta la miglior offerta in aumento del prezzo d'incanto. Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi sieno offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti.
- Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le offerte eguali verranno imbussolate, e quella che verrà estratta per la prima si avrà per la sola efficace.
- Saranno ammesse anche le offerte, per procura o per persona da dichiarare, sotto le condizioni dell'Art. 9 del Capitolato.
- Le spese di stampa, di affissione, d'inserzione nei Giornali del presente Avviso d'Asta, saranno a carico dell'aggiudicatario, o ripartite fra gli aggiudicatari, in proporzione del prezzo di aggiudicazione.

7. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel Capitolato Generale speciale dei rispettivi Lotti; quali capitolati nonchè gli Elenchi di stima e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle ore 2 pom. presso la Sez. III di questa Intendenza di Finanza.

- Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di aggiudicazione.
- Le passività ipotecarie che per avventura aggravassero i beni da alienarsi, rimarranno a carico dell'amministrazione.
- Rendendosi vano anche questo secondo esperimento, si dichiara che i beni potranno essere venduti a trattative private.

AVVERTENZE

Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice Penale Italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'Asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi, si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Modello d'offerta

Il sottoscritto _____ domiciliato in _____ dichiara di aspirare all'acquisto del Lotto N. _____ (ovvero di tutti i Lotti) indicato nell'Avviso d'Asta N. 9401 per L. _____ unendo a tale effetto il certificato comprovante il deposito eseguito di L. _____ (ALL'ESTERNO) Offerta per acquisto di Lotti di cui nell'Avviso d'Asta N. 9401.

N. progressivo del Lotto	N. del Lotto dell'Elenco	COMUNE in cui sono situati i beni	Provenienza	DESCRIZIONE DEI BENI	Superficie		PREZZO		Deposito per					
					in misura legale		d'incanto		cauzione delle offerte	le spese e Tasse				
					Etari	in ant. misura loc.	Lire	Cent.	Lire	C.	Lire	C.		
6	7	8	9	10										
1	1	ROVOLON Distr. di Padova	III	I. Presa del Bosco in pianura di alto fusto denominato Carpaneta al Mappale N. 533 p. — Confina a levante colla II Presa; a ponente col mappale Numero 2318, mediante strada; a mezzogiorno mediante fosso e strada coi mappali N. 2318, 841, 842, 843, 2323, e parte del N. 352; a tramont. mediante fosso col N. 2324. Le piante sono la maggior parte di rovere, ed alcune di olmo della età dagli anni 100 ai 130, del diametro medio di metri 0.40 ai metri 0.56 e dell'altezza di metri 11 circa	22	57	20	233	72	71377	18	7140	4000	—
2	2	suddetto	III	II. Presa del Bosco di cui sopra al Mappale N. 533 p. — Confina a levante colla III presa mediante fosso, a ponente colla I, a mezzogiorno mediante fosso e strada con parte dei mappali N. 541 e 532 e coi N. 2320, 541; a tramontana mediante fosso col N. 563 di mappa e con porzione degli altri N. 2324 e 562. Le qualità e dimensioni delle piante sono eguali a quelle del Lotto precedente	19	02	10	190	21	96944	44	9700	5000	—
3	3	suddetto	III	III. Presa del Bosco di cui sopra al N. 533, p. di mappa. — Confina a levante colla IV presa; a ponente colla II mediante fosso; a mezzogiorno mediante fosso e strada coi Numeri mappali 534, 535 e con porzione del N. 541; a tramontana mediante fosso col N. 2323 di mappa e con porzione del N. 562. La qualità e dimensioni delle piante sono eguali a quelle del Lotto N. 1.	21	56	60	215	66	107659	09	10800	6000	—
4	4	suddetto	III	IV. Presa del Bosco surripetuto al mappale N. 533, p. — Confina a levante colla V presa; a ponente colla III; a mezzogiorno, mediante fosso e strada, coi mappali N. 61, 31, 532, e porzione del N. 60; a tramontana mediante fosso coi mappali N. 90, 94, 97, 100, 271, 534, 535, 539 e porzione del N. 90 e dell'altro N. 2326. Anche di questa Presa le piante e loro dimensioni, sono eguali a quelle del Lotto precedente	18	84	40	188	44	64132	46	6120	3500	—
5	5	suddetto	III	V. Presa del Bosco di cui al N. 1 del presente Prospetto al mappale Numero 533, p. — Confina a levante mediante fosso coi mappali N. 64, 69, 71, 74 e 77; ponente colla IV Presa; a mezzogiorno mediante fosso e strada coi N. 93, 160 e porzione del N. 60; a tramontana coi mappali N. 78, 81, 85, 88, e parte del N. 90. La qualità e le dimensioni delle piante allignanti in questa Presa sono identiche a quelle del Lotto N. 1.	21	75	30	217	53	64840	36	6500	3500	—
6	6	suddetto	III	VI. Appezamento di terreno, o chiusura aratoria, arborata vitata con casa colonica, descritta a mappali N. 11, 12, p. 13, p. — Confina a levante col N. 10 di mappa, a ponente strada Monti; a mezzogiorno coi mappali N. 3 e 5 ed a tramontana coi N. 12, p. e 13, p.	1	10	—	11	—	2744	80	280	250	—
							407698		33					

Padova, 31 Maggio 1875.

Il Sindaco sottoscritto attesta essere stata eseguita la pubblicazione ed affissione del presente Avviso d'Asta alla porta dell'Ufficio Municipale e negli altri luoghi del Comune nei tre giorni precedenti al presente. Dall'Ufficio Municipale di Padova il SINDACO

ANTICA FONTE DI PEJO

Si conserva inalterata e gazzosa. Si usa in ogni stagione. Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

ACQUA MINERALE FERRUGINOSA NEL TRENTINO

Si può avere dal Direttore della Fonte CARLO BORGHETTI IN BRESCIA o dalle Farmacie esigendo per la capsula di ciascuna bottiglia inverniciata in giallo con impresso Antica Fonte Pejo-Borghetti per non essere ingannati con altra acqua.

Deposito principale in PADOVA presso il sig. CIMEGOTTO PIETRO Via Falcone, 12.

Padova, prem. tip. Sacchetto, 1875.

L'Intendente di Finanza VERONA

LA FAMIGLIA

SECONDO IL DIRITTO ROMANO PER FRANCESCO SCHUPFER Padova, 1875, Tip. Sacchetto - Fasc. II° - L. 1.

prem. Tipografia-Editrice F. LUSSANA

Fisiologia dei Colori

CONSORZIO MUSONI-VANDURA IN CAMPOSAMPIERO

Avviso di Gettito

Approvato dal Consiglio dei Delegati nella sua Convocazione del 19 Dicembre 1874 e dalla R. Prefettura di Padova con sua ordinanza 20 Maggio p. p. N. 747-4613, il Bilancio Preventivo della Gestione 1875, ne venivano ritenuti gli estremi portanti una deficienza di L. 17188.63 da coprirsi coll' imposta di Gettito nella misura di C.m. 6 per ogni Lira di rendita dei due Riparti.

L'esazione seguirà in due eguali rate, scadenti il primo Agosto ed il primo Ottobre p. v. avvertendosi che a maggior comodo dei contribuenti, l'Esattore Consorziale sig. Camerini conte Luigi, od il suo incaricato, terrà aperto il suo Ufficio nei giorni e luoghi seguenti:

in Camposampiero: per la I rata in tutti i giorni da 1 a 9 Agosto
idem per la II rata in tutti i giorni da 1 a 9 Ottobre
in Cittadella: per la I rata nel giorno di Lunedì 2 Agosto
idem per la II rata nel giorno di Lunedì 4 Ottobre
in Castelnuovo: per la I rata nel giorno di Martedì 3 Agosto
idem per la II rata nel giorno di Martedì 5 Ottobre
in S. Martino di Lupari: per la I rata nel giorno di Sabato 7 Agosto
idem per la II rata nel giorno di Sabato 2 Ottobre
in Mirano: per la I rata nel giorno di Lunedì 9 Agosto
idem per la II rata nel giorno di Lunedì 4 Ottobre
in Noale: per la I rata nel giorno di Giovedì 5 Agosto
idem per la II rata nel giorno di Giovedì 7 Ottobre.

Si ricorda pure ai Signori Censiti, l'obbligo di regolare a tempo opportuno le loro partite Censuarie nei registri di quest'Amministrazione.

Dall'Ufficio del Consorzio Musoni-Vandura Camposampiero 1 Giugno 1875

I Presidenti
B. nob. RINALDI
D. cav. TOLOMEI
G. ZARA

Il Segretario
A. TENTORI

IL SINDACO DI MONSELICE

AVVISA

essere aperto a tutto Luglio p. v. il concorso ai seguenti posti:

Maestro di cl. V delle Element., stip. L. 1200. —
id. IV id. > 4000. —
id. III id. > 4000. —
id. I Sez. Sup. id. > 800. —
id. della Scuola Rur. di S. Cosmo > 600. —
Maestra della Scuola Rurale mista di Lospida > 500. —
id. della Scuola Rurale Femminile di S. Bortolo > 333.33
id. della Scuola Rurale Femminile di S. Cosmo > 333.33

La nomina porta la conferma dopo tre anni e quindi il diritto a pensione. L'assunzione nel posto coll'apertura del prossimo anno scolastico.

Monselice, 15 Giugno 1875.

Il Sindaco
PERTILE 1.457

ACQUA DI MARE

Il sottoscritto con recapito presso l'Ufficio Franchetti all'albergo della Croce d'oro in Piazza Cavour, Padova avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno corrente il trasporto dell'Acqua di Mare, e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite.

Ogni giorno per tutta la stagione d'estate a prezzi onestissimi.

Gallegari, Orazio.

Grandioso Albergo

In Levico nel Trentino
Hotel Bella Vista

in tutta prossimità allo Stabilimento balneare. Micinissimo alla deliziosa passeggiata dell'ipote S. Biagio, lungo romantico e a pochi vassi dalla spiaggia del Lago di Levico.

Questo Albergo che sarà aperto per il secondo anno col giorno 1 giugno contiene 80 stanze ariose, arredate con tutta eleganza e confort, con salotti di conversazione, Bottega da Caffè, Table d'hôtel, e Restaurant con locale di servizio, Giardino, e propria Ghiacciaia, il tutto in fabbricato isolato.

La prontezza ed esattezza nel servizio, buoni cibi, squisiti vini, a prezzi moderati, e la cura al maggior benessere dei forestieri sono pegno sicuro al sottoscritto di vedersi largamente onorato dalla frequenza dei signori bagnanti.

L'albergo è collocato sulla via postale. Si previene che nell'albergo stesso si parlano le lingue italiana, tedesca, francese ed inglese.

SARTORI ANTONIO
4-410
proprietario.

POIVERE
Mazade e Dator
per la distruzione dei cosidetti
SCARAFAGGI
(BLATTE)
Vendesi presso i droghieri e farmacisti. Deposito: J. Decker
a Torino. 7-373